



ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016



società di revisione Ernst&Young sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 rilasciata in data 10 luglio 2017.

Stretto di Messina S.p.A. in liquidazione

Per la controllata Stretto di Messina S.p.A. in liquidazione, non sussistono significative informazioni aggiuntive rispetto a quelle degli esercizi precedenti.

Pertanto, il Collegio rimanda alle considerazioni svolte nelle proprie relazioni riferite ai precedenti esercizi sociali e resta in attesa degli sviluppi del complesso contenzioso in corso. Il Collegio Sindacale segnala, inoltre, il richiamo di informativa sul punto contenuto nella relazione resa dal revisore legale dei conti della società Stretto di Messina sul bilancio della predetta società al 31 dicembre 2016, in cui viene rappresentato come il Commissario Liquidatore evidenzia che, coerentemente con il disposto normativo di cui all'art. 34 decies della Legge 221/2012, l'eventuale insorgenza di passività connesse alla definizione dei rapporti pendenti della Società troveranno copertura nelle risorse pubbliche individuate dalla normativa stessa. Va rilevato che anche la società di revisione di ANAS nella già citata relazione al bilancio 2016 ha inserito un richiamo di informativa sul punto.

Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.

Il Collegio Sindacale ricorda che si tratta di società di scopo, meramente finalizzata all'esecuzione di lavori sul territorio interessato, i cui effetti si ribaltano direttamente su ANAS, ivi inclusa la gestione dei contenziosi giudiziali e stragiudiziali e la valutazione delle riserve. Il Collegio rileva che l'operazione di fusione per incorporazione

ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016



della Quadrilatero Marche-Umbria in ANAS, avviato alla fine del 2015, non è andata a buon fine in conseguenza del mancato avveramento della condizione sospensiva cui era stata subordinata l'operazione - non essendo pervenuta la prevista accettazione, da parte di tutti gli Azionisti di minoranza, della proposta irrevocabile di acquisto delle rispettive partecipazioni formulata da ANAS in data 14 giugno 2016.

Nell'ambito del Progetto Quadrilatero il Collegio segnala il richiamo di informativa contenuto nella Relazione del revisore legale dei conti della stessa Società, in merito alla Delibera CIPE del 1° dicembre 2016, con riferimento alla quale l'Amministratore Unico di Quadrilatero rileva come il CIPE abbia disposto la rinuncia al progetto del PAV, destinando le risorse residuali al completamento delle opere infrastrutturali prioritarie, al fine di garantire il completamento funzionale del sistema viario, sottolineando come il relativo giudizio non contenga rilievi con riferimento a tale aspetto.

Centralia - Corridoio Italia Centrale S.p.A. in liquidazione

Con riferimento alla Società Centralia - Corridoio Italia Centrale S.p.A. in liquidazione (55% del capitale), le attività liquidatorie sono proseguite nel corso del primo semestre 2016 e si sono sostanzialmente concluse con l'approvazione da parte degli Azionisti della Società, nell'Assemblea del 3 agosto 2016, del bilancio finale di liquidazione e del relativo piano di riparto. La Società, adempiute le formalità previste, in data 4 gennaio 2017 è stata cancellata dal Registro delle Imprese.

Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A.



ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016



Con riferimento alla Società Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A., tenuto conto che con l'assunzione della Delibera n. 23 del 1° maggio 2016, con cui il CIPE ha individuato ANAS quale nuovo soggetto aggiudicatore del Collegamento viario "Pedemontana Piemontese" tra la A4 e la A26 (Santhià - Biella - Gattinara - Ghemme), si sono esaurite le attività della Società legate all'intervento, con ciò constatandosi oggettive criticità nel perseguire l'oggetto sociale, la Società stessa, in data 14 settembre 2016, è stata messa in liquidazione. La procedura di liquidazione dovrebbe concludersi, al più tardi, entro la fine dell'esercizio 2017.

ANAS, al fine di garantire il governo unitario delle società del Gruppo soggette a direzione e coordinamento, ha approvato, nel mese di maggio 2016, il "Regolamento in materia di esercizio del potere di direzione e coordinamento da parte della capogruppo ANAS" con il quale si definiscono e circoscrivono l'oggetto e le modalità di esercizio dell'attività di direzione e coordinamento del Gruppo determinando le aree nelle quali essa si svolge. Esso costituisce la disciplina di riferimento nell'ambito della quale, tenuto conto dell'autonomia giuridica e dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle singole società, vengono ricondotti i rapporti fra ANAS e le società del Gruppo soggette a direzione e coordinamento.

Il Collegio, in ordine all'articolazione societaria, rileva la necessità di assumere decisioni coerenti con la nuova collocazione di ANAS all'interno del gruppo Ferrovie dello Stato S.p.A., sentito l'Azionista ed il Ministero Vigilante, una volta che il trasferimento della relativa

ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016



partecipazione si sia verificato.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno della Società. A tal fine ha avuto incontri con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, con i dirigenti, con il responsabile dell'Internal Auditing, con l'Organismo di Vigilanza, nominato ai sensi del D. Lgs. n.231 del 2001, con il responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione e della Direzione Tutela Aziendale, nominato ai sensi della legge n. 190 del 2012 e con il revisore legale dei conti, acquisendo ed esaminando documentazione fornita dagli stessi soggetti, ovvero richiesta.

L'architettura del sistema di controllo interno di ANAS è ora basata sui seguenti organi:

- a) Consiglio di Amministrazione, che sviluppa le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e ne valuta l'adeguatezza ed il corretto funzionamento, finalizzato all'identificazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi aziendali;
- b) Presidente-Amministratore Delegato, che attua le linee di indirizzo stabilite dal Consiglio di Amministrazione, garantisce la presenza di idonei presidi di controllo, il monitoraggio dei rischi aziendali e l'informativa agli aventi diritto;
- c) Internal Auditing, che monitora il funzionamento del sistema di controllo interno. Detta Unità è inserita gerarchicamente in posizione di staff del Presidente e funzionalmente dipende dal Consiglio di Amministrazione a cui riporta direttamente, mediante



ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016



flussi informativi periodici sull'attuazione del Piano di audit approvato dal Consiglio di Amministrazione. Ad essa sono attribuiti compiti di verifica indipendente dell'adeguatezza e dell'efficienza del sistema di controllo interno e, in caso siano rilevate anomalie, di valutazione dell'adeguatezza dei piani di azioni correttive predisposti dalla dirigenza, informando gli organi interessati;

- d) Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, che attesta l'adeguatezza delle procedure amministrative contabili, affinché queste garantiscano idonee comunicazioni di carattere finanziario;
- e) Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n.231 del 2001, che vigila sull'adeguatezza e sull'effettiva attuazione del modello organizzativo;
- f) Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione, che attua il disposto della L. n.190 del 2012 e dei D. Lgs. n. 33 del 2013 e n. 39 del 2013;
- g) Direzione Tutela Aziendale, che garantisce il presidio delle attività di Risk Management e la definizione e l'applicazione delle policy aziendali in materia di Fraud Management e Security, la definizione e l'applicazione delle policy aziendali in materia di Safety e l'attuazione delle misure generali di tutela per la Direzione Generale, la definizione e l'attuazione, anche attraverso accordi e cooperazioni con Autorità ed Enti istituzionali, di predisposizioni organizzative finalizzate alla prevenzione e all'individuazione della corruzione e dei tentativi di infiltrazione

ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016



criminale.

L'Internal Auditing, nella propria relazione annuale relativa all'anno 2016, ha rappresentato l'assenza di carenze tali da inficiare la complessiva validità del sistema dei controlli interni. Pur tuttavia, come nel precedente esercizio, sono emersi "aspetti suscettibili di miglioramento" con riguardo a procedure da redigere, integrare e/o modificare, anche riguardo al nuovo Modello Organizzativo di ANAS. Il Collegio invita la Società ad adottare tutte le iniziative evidenziate dall'Internal Auditing.

Il Collegio Sindacale ha acquisito le periodiche relazioni dell'Organismo di Vigilanza (OdV), riguardanti sia le attività di aggiornamento del "Modello Organizzativo" e delle relative procedure, sia quelle di monitoraggio del rispetto del modello stesso.

In particolare l'Organismo ha messo in evidenza i temi della sicurezza nei cantieri, dell'ambiente e salute, delle locazioni attive e passive e della rotazione del personale, segnalando la necessità di un rapido intervento in tali aree, finalizzato a rendere più efficace il sistema dei controlli interni, per il quale anche il Collegio invita ad adottare tutte le azioni necessarie.

La Società ha avviato un Progetto finalizzato all'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01, del Codice Etico e di alcuni contenuti del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ex L. 190/12 (avente durata triennale (2015-2017), aggiornato nei termini di legge con delibera del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2016-2018, con il duplice fine di recepire



ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016



le variazioni organizzative e i cambiamenti operativi di processo che hanno interessato la Società e le novità normative intervenute. Il suddetto progetto è stato affidato, a valle di una procedura negoziata fra Imprese specializzate nel settore e tramite il ricorso a gara telematica ai sensi dell'art. 58 del D. Lgs. n. 50/2016, alla società Pricewaterhouse Coopers Advisory S.p.A., che assisterà ANAS nell'espletamento delle seguenti attività:

- Analisi e mappatura dei processi e dei rischi e risk assessment integrato (D.Lgs.231/01 - L.190/12);
- Revisione del Modello 231, del Codice Etico e del P.T.P.C.;
- Formazione in materia di responsabilità amministrativa degli enti e di normativa anticorruzione.

Il Collegio ha, altresì, acquisito informazioni da parte del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, da cui sono emerse diverse aree che necessitano di intervento, tra le quali assume specifica rilevanza la formazione del personale e l'emanazione di linee guida per l'attuazione della rotazione del personale nei processi maggiormente a rischio. Anche per tali aspetti il Collegio auspica un celere intervento.

SISTEMA AMMINISTRATIVO-CONTABILE

Nell'ambito del periodico scambio di informazioni con il revisore legale dei conti, il Collegio Sindacale ha preso atto che è stata effettuata l'analisi dei rischi e del grado di affidabilità dei processi inerenti il sistema amministrativo-contabile. Inoltre, per alcune voci di bilancio ritenute significative, sono state avviate verifiche documentali

ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016



e analisi dei conti che le compongono, al fine di individuare eventuali tematiche rilevanti per il bilancio. Il revisore legale dei conti ha altresì rappresentato di aver svolto le procedure di verifica finalizzate alla gestione dei rischi di revisione e completate le verifiche documentali e di operatività dei controlli.

In particolare il Revisore ha segnalato che si è ritenuto opportuno procedere con la svalutazione di tutti i crediti commerciali in essere nei confronti del Consorzio per le Autostrade Siciliane (CAS), pari a circa 35,6 milioni di euro. Tale decisione è scaturita dal fatto che il CAS non ha pagato i ricavi maturati nei confronti di ANAS dal 2011 e tenuto conto dello stato di insolvibilità in cui versa.

Al 31.12.2016 ANAS ha, inoltre, apportato una svalutazione di circa 45,3 milioni di euro al valore della "Concessione ex art. 7 L.178/02" classificata tra le immobilizzazioni immateriali. Tale svalutazione si è resa necessaria poiché la Legge 164/14 ha modificato la disciplina sugli accessi sulle strade in gestione ANAS, non riconoscendole più i ricavi per i predetti accessi, comportando per ciò anche una svalutazione dei crediti ancora in essere al 31.12.2015. La svalutazione ha riguardato in via residuale anche la quota parte della concessione inerente le fibre ottiche e la pubblicità, visto la riduzione dei ricavi registrata nel corso degli anni.

La relazione annuale del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, resa ai sensi della L. n.262 del 2005, ha evidenziato come le procedure amministrativo-contabili e le prassi operative consolidate in essere, pur suscettibili di necessari



ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016



aggiornamenti finalizzati ad un allineamento con l'attuale struttura organizzativa aziendale, hanno supportato il sistema di controllo interno amministrativo-contabile complessivamente in maniera adeguata a garantire il raggiungimento degli obiettivi richiesti dalla legge 262/05 alla figura del Dirigente Preposto, considerato il quadro normativo di riferimento e la sua complessità. In particolare, nella stessa relazione viene evidenziato il permanere di alcune criticità ed aree di miglioramento, quali: gestione del contenzioso (criticità relative alla mancanza di formalizzazione di istruzioni per rendere omogenee, oggettive e tracciabili le attività ed i controlli svolti dalle strutture dedicate, necessità di definire i criteri di valutazione del rischio di soccombenza e dell'onere presunto dei singoli contenziosi che vede ANAS coinvolta a vario titolo), ciclo attivo (in relazione al processo di gestione dei contratti e del flusso logistico-procedurale della fatturazione attiva attraverso il Sistema SAP Real Estate, alla gestione del recupero dei crediti e all'assenza di segregazione dei compiti nell'ambito della struttura Service e Patrimonio AC), ciclo passivo lavori e ciclo passivo dei beni e servizi, processo tesoreria, processo commesse estere e accesso ai Sistemi e attività incompatibili. Con riferimento alle suddette aree il Dirigente Preposto nel dichiarare di aver accertato la generale esistenza di controlli compensativi atti a mitigare i possibili rischi, assicurando la sostanziale correttezza dell'informativa contabile di ANAS, ha ritenuto auspicabile, in tempi brevi, un generale aggiornamento del sistema procedurale in conseguenza dei significativi cambiamenti intervenuti nella struttura organizzativa della Società, nei processi e nei sistemi

ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016



informativi di supporto che, seppure avviati nei precedenti esercizi, sono ancora in corso di completamento.

Il Collegio Sindacale raccomanda la rapida risoluzione delle criticità esposte nella Relazione del dirigente preposto e l'attivazione di una costante azione di affinamento, monitoraggio e sviluppo del sistema procedurale aziendale, anche in coerenza con i cambiamenti organizzativi realizzatisi a partire dall'esercizio 2015.

SICUREZZA E TUTELA DELLA SALUTE SUL LAVORO

Il Collegio Sindacale ha monitorato l'attuazione del Modello Organizzativo e Gestionale per la prevenzione dei reati in materia di Sicurezza e Tutela della Salute sul Lavoro, prevista dall'art. 30 del D. Lgs. n. 81 del 2008, attraverso le informazioni ricevute, dalle quali risulta il permanere di carenze segnalate in precedenza. Il Collegio raccomanda di porre in essere con rapidità i necessari provvedimenti per la loro risoluzione. Pur rilevando che sono in corso attività i cui effetti si dispiegheranno in tempi non immediati, il Collegio sollecita la loro celere attuazione e, nelle more, l'opportunità di realizzare attività immediate, volte, comunque, alla mitigazione dei rischi sulla sicurezza e salute dei lavoratori.

MAGGIORI FATTORI DI RISCHIO - CONTENZIOSO

Dalla relazione al bilancio emerge, come per gli anni precedenti, tra i maggiori fattori di rischio operativo della Società quello derivante dai contenziosi in essere. Nei documenti di bilancio è specificato che sussistono numerosi contenziosi dalla cui definizione potrebbero nel futuro derivare ulteriori oneri, rispetto a quanto già riflesso nel



ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016



bilancio, al momento non oggettivamente quantificabili, tali da potenzialmente richiedere l'intervento dell'Azionista.

Il Collegio ha costantemente richiesto informazioni sulla gestione del contenzioso e sul suo andamento, rilevando la necessità di una celere e significativa revisione strutturale del relativo processo, accompagnata dalla redazione di nuova procedura aziendale (linee guida) sui criteri di valutazione dei rischi di soccombenza coerente con il nuovo sistema ICA.

Tutto ciò in modo da attuare un adeguato coordinamento tra le strutture che seguono il complesso processo del contenzioso, garantendo il corretto flusso informativo.

A questo riguardo il Collegio segnala l'esigenza che la Società si doti anche di strumenti storico-statistici al fine di consentire una migliore valutazione dei rischi del contenzioso. Tali strumenti consentirebbero anche di poter rilevare eventuali punti di caduta delle procedure aziendali in essere nelle aree maggiormente esposte al rischio di contenzioso.

La valutazione dell'entità del "Fondo rischi contenzioso" è basata sull'alimentazione del sistema ICA e sulla stima analitica della rischiosità del contenzioso giudiziale e stragiudiziale effettuata dalle strutture competenti. Nel Fondo rischi sono presenti tutti gli oneri potenziali derivanti dal contenzioso stimato probabile e le risultanze di una valutazione, ove possibile analitica, delle riserve sui lavori su strade non in concessione. In nota integrativa è fornita un'informazione sulle passività potenziali relative al contenzioso valutato con il livello di rischio possibile. La consistenza del Fondo rischi contenzioso al

ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016



31.12.2016 ammonta a 664,9 milioni di euro.

Non è imputato al "Fondo rischi contenzioso" il contenzioso riguardante le strade in concessione ANAS, che, secondo i criteri di valutazione adottati, all'esito del contenzioso viene iscritto tra le immobilizzazioni, quale incremento di valore delle opere per l'importo dell'onere di soccombenza. Tale contenzioso, che trova rappresentazione nell'equilibrio fonti-impieghi, andrebbe valutato anche sotto l'aspetto dei flussi finanziari.

Al 31 dicembre 2016, nel prospetto fonti-impieghi, il complesso delle fonti di finanziamento ammonta a 21,67 miliardi di euro e il complesso degli impieghi per lavori a 17,92 miliardi di euro, cui si aggiunge l'ammontare delle risorse già pagate per contenzioso su lavori, pari a 2,35 miliardi di euro, e gli importi stimati per far fronte agli oneri futuri di contenzioso sui lavori, quantificati sulla base del rischio probabile di soccombenza (in sede giudiziale e stragiudiziale) in 1,29 miliardi di euro. Si tratta della stima riferita alle passività potenziali derivanti dal contenzioso probabile e all'onere stimato su riserve lavori non da Contraente Generale, fatti salvi gli oneri da Contraente Generale quantificabili, perché riferiti a proposte transattive in corso che si riferiscono a riserve iscritte precedentemente alla L. n. 106 del 2011. Da ciò deriva che il prospetto dell'equilibrio fonti-impieghi nell'anno 2016 si chiude con un saldo positivo di 100 milioni di euro.

Come rilevato anche negli anni precedenti l'equilibrio del prospetto "Fonti-Impieghi" si basa sul presupposto che ANAS continui ad incassare



ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016



regolarmente gli oneri di investimento e che possa utilizzare i ribassi d'asta su fonti libere, in quanto entrambi destinati alla copertura dei costi interni capitalizzati e degli extra investimenti su lavori non coperti da una specifica fonte di finanziamento. L'equilibrio finanziario è, pertanto, da intendersi come prospettico, essendo significativamente legato alla realizzazione da parte di ANAS di ulteriori investimenti capaci di generare ribassi d'asta e oneri di investimento, e, peraltro, sotto il profilo temporale, è basato sul presupposto che gli esborsi per extra-lavori derivanti dal contenzioso siano sostanzialmente sincroni con il maturare delle coperture.

La Relazione sulla gestione segnala che "...La situazione di sostanziale equilibrio finanziario accertata al 31 dicembre 2016 è destinata a modificarsi nel corso del 2017 a seguito dell'emanazione del DL 50/2017, recentemente convertito in legge 96/2017, che all'art. 49 "Disposizioni urgenti in materia di riordino di società", comma 8 riconosce ad ANAS la possibilità di utilizzare risorse al netto delle quote perenti, pari a €/miliardi 0,63, già stanziata con Delibera CIPE ed eccedenti i relativi fabbisogni al fine di definire, negli anni 2017, 2018 e 2019, le controversie con le imprese appaltatrici. Gli imprevedibili maggiori oneri connessi al contenzioso, il cui rischio è valutato come improbabile e/o non quantificabile, potrebbe trovare eventuale copertura nel saldo fonti/impieghi 2017 fino a concorrenza dell'importo di €/miliardi 0,73, ma tenuto conto che le somme a disposizione non sono sufficienti alla copertura di tutte le posizioni pendenti, comunque potrebbe aversi nei prossimi anni una condizione di non equilibrio..."

ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016



L'importo citato per gli oneri da contenzioso sui lavori relativi a strade in concessione, pari a 1,29 miliardi di euro, comprende: a) stima dei contenziosi giudiziali con il sistema ICA; b) stima dei contenziosi stragiudiziali - incluse le riserve - sulla base di una valutazione analitica, ovvero in base ad una percentuale di soccombenza statisticamente calcolata su una serie storica; c) importo residuo del lodo arbitrale relativo ai lavori della società Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.; d) importo residuo dei lodi arbitrali Contraenti Generali Anas.

Non sono incluse negli oneri da contenzioso del prospetto fonti-impieghi le residue riserve dei contraenti generali poiché la Società le ha considerate non valutabili in base al grado di soccombenza.

Sul punto il Collegio ritiene di evidenziare e condividere quanto espresso nel richiamo di informativa contenuto nella relazione della società di revisione su bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016, con particolare riferimento agli imprevedibili maggiori oneri per contenzioso valutato come possibile e/o remoto.

Con deliberazione del 16 novembre 2015 il Consiglio di Amministrazione di ANAS ha stabilito di adottare un piano straordinario allo scopo di definire il contenzioso giudiziale e stragiudiziale pendente riguardante riserve iscritte in fase di esecuzione dei lavori, varianti di progetto e richieste risarcitorie. In data 2 febbraio 2016 è stata pubblicata la procedura aziendale "Piano straordinario di componimento del contenzioso".

Il nucleo centrale della procedura è rappresentato dalla previsione di appositi Gruppi istruttori e di un Comitato Valutatore coinvolti nella



ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016



fase di analisi, prima, e di valutazione, poi, dei contenuti delle proposte individuate, al fine di raccogliere e di combinare sinergicamente le diverse competenze tecniche, amministrative e legali della Società nonché di assicurare il coinvolgimento di rappresentanti di autorevoli Istituzioni (Corte dei Conti, Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, Avvocatura dello Stato). Ciò al fine di garantire: a) la massima trasparenza, b) l'assenza di conflitti di interesse, c) la prevenzione di rischi potenziali di elementi corruttivi, d) l'uniformità e la certezza dei controlli, e) la riduzione dei tempi di decisione in ragione del contemporaneo coinvolgimento di tutte le funzioni aziendali competenti, il tutto, nel rispetto delle disposizioni previste nel Codice dei Contratti Pubblici e nella Legge Anticorruzione.

La predetta procedura è stata aggiornata nell'agosto del 2016 attribuendo precedenza alla definizione degli accordi bonari relativi ai lavori in corso laddove sussista capienza di risorse finanziarie nell'ambito del Quadro Economico, nonché ai contenziosi giudiziari nei quali i legali della Società raccomandano di addivenire ad una transazione, essendo elevato il rischio di soccombenza. Inoltre l'applicazione della procedura è stata estesa anche agli accordi bonari ed ai contenziosi avviati entro la data del 30 giugno 2016.

Nella Relazione sulla gestione si dà atto che, alla data del 31 marzo 2017, sono state definite 2 posizioni per un valore complessivo di €/milioni 7,44.

A tale riguardo, si segnala la necessità di attivare tutte le iniziative utili per rendere immediatamente operativo il disposto di cui

ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016



al comma 7 dell'articolo 49 del DL 24 aprile 2017, n. 50 convertito con modificazioni nella legge 21 giugno 2017, n. 96.

ATTUAZIONE DISPOSIZIONI NORMATIVE, MISURE CONTENIMENTO DELLA SPESA

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'applicazione delle disposizioni normative che hanno interessato ANAS, anche in materia di contenimento della spesa pubblica, e non ha rilevato inadempimenti.

In particolare, sul rispetto dei limiti alle assunzioni per contratti a tempo indeterminato e con contratti flessibili, la relazione al bilancio fornisce tutti gli elementi informativi utili.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'applicazione dell'art. 13 del D.L. n. 66 del 2014, in materia di limiti al trattamento economico dei manager pubblici, e che il compenso previsto per il Presidente, ai sensi del terzo comma dell'art. 2389 del c.c., risulta in linea con il tetto retributivo annuo riconoscibile.

Il Collegio ha preso atto della "Relazione sulla remunerazione degli amministratori con deleghe ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 24 dicembre 2013, n.166", che sarà presentata all'Assemblea degli Azionisti in sede di approvazione del bilancio annuale per rendere informativa ai sensi dell'art. 4 del Decreto MEF 166/2013.

La Società ha proseguito nell'applicare le norme previste dal D.L. n. 78 del 2010, dal D.L. n. 95 del 2012, dalla L. n. 228 del 2012, dal D.L. n. 101 del 2013 e dal D.L. n. 66 del 2014, riguardanti il contenimento di spese per consumi intermedi, spese per manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, spese per mobili ed arredi,